



## Presentata la biografia ieri in Ateneo **L'eredità di Mitterrand** sospesa tra due mondi



di Assunta Domeneghetti

Attenzione alle fonti, e capacità di costruire una narrazione romanizzata. Sono solo alcuni degli aspetti che più hanno colpito il prof. Patrizi, uno dei primi lettori di 'Francois Mitterrand - Una biografia politica e intellettuale' l'ultima pubblicazione del docente di storia contemporanea Marco Gervasoni, presentata ieri pomeriggio nella biblioteca dell'Ateneo molisano. Oltre allo stesso autore, erano presenti due autorevoli studiosi della Sapienza di Roma, la prof. Simona Colarizi, e il prof. Emilio Gentile, che dopo i saluti del preside della Facoltà di Scienze umane e sociali, Guido Gili, sono intervenuti con una propria relazione. Un personaggio complesso e a tratti contraddittorio l'ex presidente francese Mitterrand, in carica dal 1981 e fino al 1996; un uomo che, come ha rimarcato Gili, "è stato capace di comunicare bene in certi contesti e meno in altri. Il testo di Gervasoni ne restituisce la complessità, e dà lustro, come del resto sempre accade quando c'è una presentazione o un convegno che ci vede impegnati in prima linea, a tutta l'Università del Molise".

La scelta di scrivere una biografia su un soggetto politico che più di tutti gli altri ha simboleggiato l'anello di congiunzione tra la vecchia e la nuova Europa (prima e dopo la guerra fredda) è stata motivata dallo stesso autore, che ha tale proposito ha dichiarato: "Il socialista Mitterrand è una figura di raccordo che ha lasciato un'eredità importante, anche all'attuale classe politica al governo. La coesione sociale è un valore in grado di guidare oggi le scelte del presidente Nicolas Sarkozy, e non si può quindi parlare di 'tradimento' rispetto al passaggio di uno dei suoi più stretti collaboratori nell'ala conservatrice di 'Sarko' che ha intelligentemente fatto tesoro dell'esperienza tramandata dal suo predecessore". Certo restano delle difficoltà oggettive per uno storico quando si tratta una materia 'calda' come questa. Analizzare un passato che non è poi così lontano, avvalendosi di materiale propagandistico o comunque polemico, rischia di compromettere la buona riuscita del lavoro. Pur riconoscendo gli ostacoli però, Gervasoni ha con grande umiltà tentato di restituire una biografia capace di svelare anche sfumature e retroscena, senza per questo resistere al fascino del romanzo, raccontando nelle sue pagine le vicende pubbliche e private di uno dei personaggi più intriganti della Francia contemporanea.